

# PERCHÉ DELLE PERSONE DECIDONO DI RISCHIARE LA PROPRIA VITA PER VENIRE IN EUROPA?

Ogni giorno nel Mediterraneo muoiono decine di persone che dal continente africano cercano di attraversare il mare per recarsi in Europa, nella speranza di trovare le condizioni per una «vita migliore».

Le persone accampate alla stazione di Como San Giovanni che ogni giorno vengono respinte al confine di Chiasso dalle guardie di confine svizzere provengono da diversi paesi colpiti dalle guerre e dalla povertà causata dagli interessi delle imprese e degli stati del nord del mondo.

Gli esseri umani costretti a migrare a causa dei saccheggi perpetrati dall'imperialismo e dal capitalismo vengono dipinti dai media e dai politici come delle minacce demografiche, e la loro mobilità viene ostacolata con ogni mezzo, mentre le merci sono libere di attraversare tutte le frontiere per garantire i flussi necessari a mantenere gli stili di vita dei paesi ricchi fondati sul consumismo.

La Svizzera, a livello mondiale, trae enormi profitti dal commercio delle materie prime. E' in Africa, in Asia centrale e in America Latina che si trovano la maggioranza delle risorse naturali consumate freneticamente dai paesi ricchi, ma e' qui che vengono stabiliti i prezzi e riscossi i profitti di petrolio, caffè, zucchero, cereali, cacao, oro e altri minerali. Si stima infatti che almeno il 20% del commercio mondiale di materie prime si svolge in Svizzera, vero e proprio paradiso fiscale per le multinazionali, i cui profitti vengono garantiti dal sistema bancario svizzero.

La storia si ripete, e oggi più che mai il fatto che la ricchezza di alcuni si fonda sullo sfruttamento di altri/e e' sotto gli occhi di chiunque abbia l'onestà di vedere. Il colonialismo non e' un retaggio di un triste passato, ma ha solamente cambiato faccia.

Il fascismo e il razzismo sono qui ed ora, in ogni respingimento di persone che tentano di varcare la frontiera, in ogni perquisizione dei treni in provenienza da Milano a Chiasso, fatte di strattoni, calci, pugni e cani addestrati, in ogni divisa delle guardie di confine, in ogni articolo sensazionalista sulla pretesa minaccia dell'«immigrazione incontrollata», in ogni sguardo indifferente.

«Quando vennero per gli ebrei e i neri, distolsi gli occhi.  
Quando vennero per gli scrittori e i pensatori e i radicali e  
i dimostranti, distolsi gli occhi.  
Quando vennero per gli omosessuali, per le minoranze,  
gli utopisti, i ballerini, distolsi gli occhi.  
E poi quando vennero per me mi voltai e mi guardai intorno,  
non era rimasto più nessuno...»

**ROMPI IL SILENZIO E PRENDI POSIZIONE CONTRO LA CHIUSURA DELLE FRONTIERE!**

**CONTRO OGNI CONFINE E OGNI RAZZISMO!  
SOLIDARIETÀ CON I/LE MIGRANTI!**